
Editoriale

Giorgio Vittadini

Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano Bicocca

giorgio.vittadini@unimib.it

Il secondo numero di **Statistica & Società** presenta studi originali che arricchiscono l'informazione quantitativa e quindi la capacità interpretativa di aspetti fondamentali della vita del nostro Paese.

La prima sezione **LAVORO, ECONOMIA, FINANZA** fornisce la possibilità di indagare su due questioni che caratterizzano fortemente la vita economica e il lavoro ma sono difficili da rilevare e studiare poco studiate date le difficoltà di rilevazione. Il contributo di **Cinzia Franceschini** riguardante Stress, Lavoro e Malattie mette in luce come, contrariamente all'opinione comune, lo stress è più connesso alle malattie del sistema osteoarticolare, dei muscoli e del tessuto connettivo che alle patologie cardiocircolatorie. **Stefania Rimoldi** e **Elisa Barbiano di Belgiojoso** invece, mostrano come i parametri con cui le famiglie italiane vengono definite povere non sono ugualmente validi anche per le famiglie straniere, che riescono maggiormente a sopperire alle difficoltà. Per valutare la povertà degli immigrati sono necessari quindi ulteriori approfondimenti sulla base di dati più dettagliati riguardanti i comportamenti di consumo delle famiglie straniere (al momento non disponibili), anche nell'ottica di indagini specifiche per sottogruppi di popolazione.

La sezione **DEMOGRAFIA, ISTRUZIONE, WELFARE** si focalizza su due aspetti, il primo dei quali è inerente le rilevazioni nazionali e internazionali sulle competenze e gli apprendimenti degli studenti. **Grilli, Pennoni, Rampichini** e **Romeo** analizzano le indagini TIMSS & PIRLS 2011 volte a rilevare le competenze degli studenti in matematica e scienze del quarto anno della scuola primaria e di terza media. L'approfondita analisi statistica degli autori mostra come a determinare il livello di apprendimento in italiano, matematica e scienze non è solo il merito individuale, importantissime sono anche le variabili inerenti il background socio-economico e culturale dello studente (es. risorse culturali disponibili nell'abitazione, percentuale di studenti che ha frequentato

la scuola dell'infanzia, percentuale di studenti che non parla italiano a casa, valore aggiunto pro capite, misurato a livello provinciale, etc..). **Andrea e Gianpiero Dalla Zuanna** analizzano invece la graduatoria nazionale nel test di accesso alla facoltà di Medicina mostrando come, a differenza di quanto si creda, tali test riescono a selezionare i migliori diplomati e quindi, nel tempo, a migliorare il livello qualitativo dei futuri medici. Nella seconda sezione viene messa a tema anche la sanità in quanto tale. il lavoro di **Gianmaria Martini** analizzando la relazione tra spese per i servizi d'igiene e tasso d'infezioni ospedaliere, mostra che esiste una relazione inversa tra spese per i servizi d'igiene negli ospedali e i tassi d'infezione ospedalieri. Perciò tagliare le spese per igiene in modo orizzontale per la spending review oltre che mettere a rischio la salute per l'aumento d'infezioni di fatto aumenta anche i costi della sanità in quanto le infezioni aumentano la degenza media dei malati in ospedale.

Nella sezione *STATISTICHE UFFICIALI*, **Antonio Lentini** e **Massimiliano Serati** mostrano invece il contenuto informativo di una rilevazione sistematica dei bisogni della popolazione. La piattaforma di 100 indicatori di monitoraggio riguardo la Regione Lombardia, coerentemente con molti altri strumenti inerenti grandi regioni dell'Unione Europea, è divenuta strumento indispensabile di supporto e accompagnamento per le diverse attività della programmazione integrata di Regione Lombardia, sia in senso informativo che normativo.

La sezione *STRUMENTI* infine mette a tema la diffusione della cultura statistica. **Anna Emilia Bargagliotti**, impegnata personalmente nel programma The Statistics Education of Teachers Report (SET), mostra come gli insegnanti tendano a privilegiare gli aspetti matematici anche quando situazioni problematiche richiedano l'uso della statistica, la predisposizione di questionari, il confronto tra distribuzioni di variabili, la quantificazione delle relazioni tra due caratteri quantitativi. Infine **Bianca Maria Martelli**, **Monica Pratesi** e **Alessandro Valentini** dell'Istat attraverso un'indagine pilota sugli studenti dell'Università di Pisa mostrano come il tipo di percorso effettuato alle scuole superiori influenza il livello di cultura statistica o il voto all'esame di statistica base. Perciò per gli insegnanti è necessario ripensare i curriculum per evitare che le conoscenze statistiche siano ancora snobbate e disertate.

In definitiva, il numero mostra un panorama in controtendenza rispetto alla crisi che attanaglia il nostro Paese. Se tutto o quasi è fermo, la creatività degli statistici nell'inventare nuovi strumenti è completamente in movimento e può essere un esempio per ripartire per molti.
